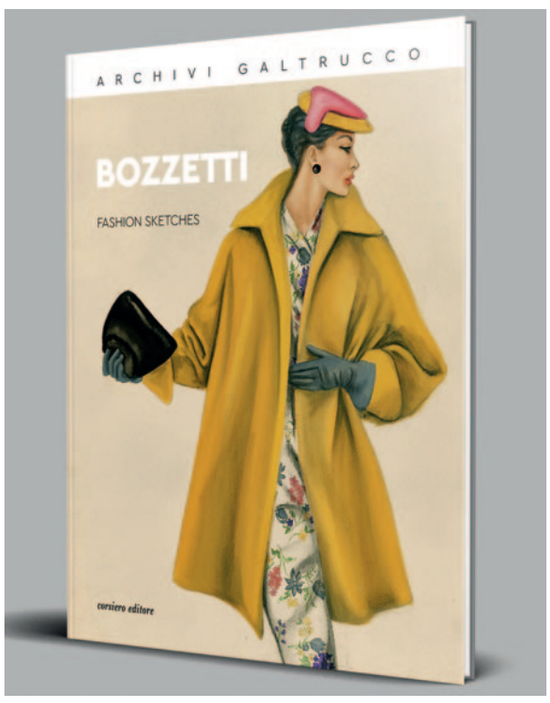
writer Paola Govoni

I 299 BOZZETTI **GALTRUCCO.** LO SPECCHIO DI UN'EPOCA

Lo spazio **RAFFLES Istituto Moda e Design** di via Felice Casati 16 a Milano ha ospitato nell'ambito di BookCity 2022 la presentazione del libro **BOZZETTI. Archivi Galtrucco** pubblicato da Corsiero Editore alla presenza degli autori **Alessandra Coppa** e **Gian Luigi Paracchini** e con la partecipazione di **Marco Cipelletti**, presidente **Galtrucco**.

Il libro BOZZETTI, edito da Corsiero Editore, pubblica per la prima volta la serie dei 299 Bozzetti di moda conservati presso gli Archivi Galtrucco. Si tratta di un patrimonio visivo di idee e suggestioni, con figurini disegnati su cartoncini, che venivano accostati alle stoffe preziose esposte nelle vetrine del celebre negozio di tessuti Galtrucco sotto i portici di piazza Duomo a Milano e negli altri spazi commerciali di Roma, Genova, Trieste e Torino, per realizzare gli abiti delle signore nei favolosi anni Cinquanta e continuando poi attraverso i decenni e le mode ad essere fonte d'ispirazione per generazioni di stilisti.



Galtrucco – marchio storico dell'azienda nata 150 anni fa – è emblema di una eleganza senza sfarzo, di buon gusto e ottima fattura. Le vicende del brand si identificano con lo spirito della città di Milano, con la quale condivide una storia di energia, dinamismo imprenditoriale e rinascita, a partire dalla ricostruzione dopo i bombardamenti del 1943 e dal restauro del negozio dopo il grave incendio del 1973, fino al 2001, anno in cui Galtrucco lascia l'attività commerciale per prose-

■ Presentazione del libro nello spazio RAFFLES di Milano.

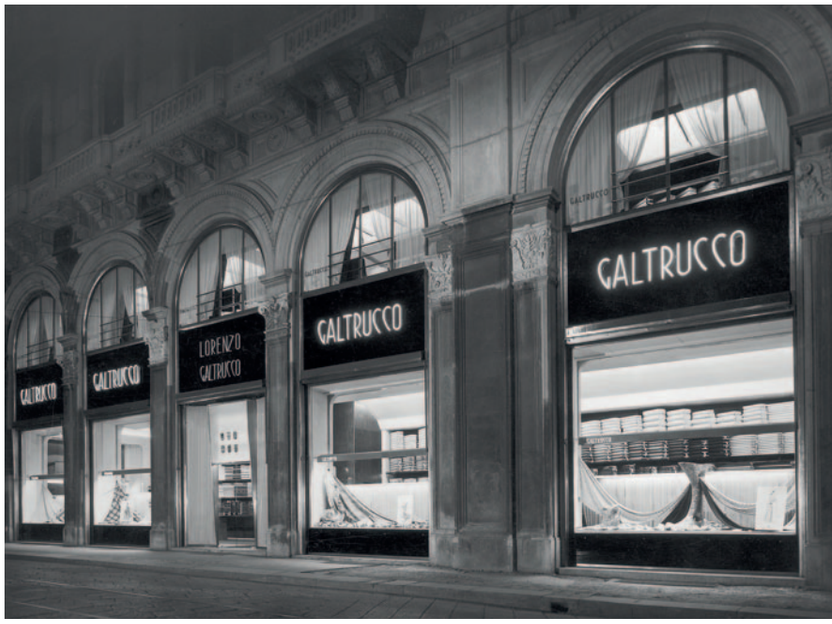
■ Relatori: gli autori Alessandra Coppa e Gian Luigi Paracchini e (al centro) Marco Cipelletti, presidente Galtrucco.

■ Vetrine del negozio Galtrucco di piazza Duomo a Milano negli anni Cinquanta, Archivi Galtrucco.

THE 299 SKETCHES **GALTRUCCO**. THE MIRROR OF AN ERA

The **RAFFLES Institute Moda e Design** in Milan hosted the presentation of the book '**BOZZETTI Galtrucco Archives**' published by Corsiero Editore, as part of the event BookCity 2022 with the participation of the Authors **Alessandra Coppa** and **Gian Luigi Paracchini** and of **Marco Cipelletti**, President of **Galtrucco**.

The book BOZZETTI Fashion Sketches, issued by Corsiero Editore, publishes for the first time the series of 299 fashion sketches conserved in the Galtrucco Archives. It is a visual heritage of ideas and suggestions, with sketches drawn on cardboard, which were combined with the precious fabrics displayed in the windows of the famous Galtrucco fabric shop under the arcades of Piazza Duomo in Milan and in the other spaces of Rome, Genoa, Trieste and Turin, to make the clothes of the ladies in the fabulous '50s and then continuing through the decades and fashions to be a source of inspiration for generations of stylists.
Galtrucco – historical brand of the company born 150 years ago – is the emblem



of elegance without excess, good taste and excellent workmanship. The events of the brand are identified with the spirit of the city of Milan, with which it shares a history of energy, entrepreneurial dynamism and rebirth, starting from the reconstruction after the bombings of 1943 and the restoration of the store after the serious fire of 1973, up to to 2001, the year in which Galtrucco leaves the commercial activity to continue in the current real estate management, always in the sign of a continuity of style and intent.
The series of Sketches conserved in the

guire nella attuale gestione immobiliare, sempre nel segno di una continuità di stile e di intenti.
La serie dei Bozzetti conservata presso gli Archivi Galtrucco nello storico palazzo di via San Gregorio 29 a Milano, è composta da un totale di 299 fogli suddivisi in due sottoserie: Donna – che comprende Moda anni '50 (160 disegni), Moda anni '60 (65 disegni), Moda anni '70 (5 disegni) – e Uomo – che include Moda anni '50 (5 disegni), Moda anni '60 (43 disegni) e Moda anni '70 (21 disegni). I bozzetti sono tutti realizzati su cartoncini Fabriano di dimensioni omogenee (cm 50 x 70) con tecniche miste che variano dall'utilizzo di china, acquerello e tempera fino a quello con brillantini.
La serie dei Bozzetti degli anni '50 – numericamente la più significativa – appare maggiormente dettagliata e accurata anche negli sfondi, mentre è più vivacemente colorata negli abiti – con i volti dei figurini a contrasto in grisaille – negli anni '60, fino alla resa più 'grafica' negli anni '70, quando i bozzetti iniziano a scomparire dalle vetrine, sostituiti dagli abiti già confezionati.

«Ma se un primato dobbiamo indicare – secondo **Gian Luigi Paracchini** – *riguarda l'epoca dei disegni: vincono quelli gioiosi e variopinti degli anni '50, anni epici e decisivi per la ricostruzione d'un Paese ferito dalla guerra ma anche permeati della forte inclinazione, quasi terapeutica, a sognare. Ecco perché Galtrucco, intercettando questo diffuso piacere nel pregustare e cullare la gioia di un acquisto, costruisce nelle quattordici vetrine di Piazza Duomo una cascata di sete, velluti, organze, chiffon, cashmere abbinati a una corposa serie di bozzetti: un modo di suggerire alla cliente (c'è pure l'uomo in bozzetto, ma in netta minoranza) vari connubi fra tessuti e modelli».*

TESTIMONE DELL'ALTA SARTORIA ITALIANA

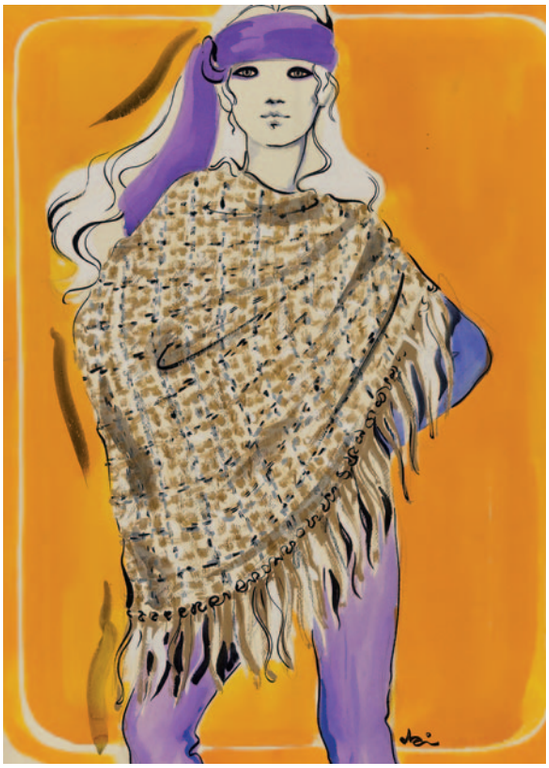
In Italia, negli anni '50, con il termine del secondo conflitto mondiale, si assiste anche nel settore della moda a un periodo di rinascita. I principali stilisti osano modelli più audaci e il comparto del tessile viene sostenuto economicamente dal Piano Marshall del 1947.

Bozzetti Galtrucco degli anni Cinquanta, Archivi Galtrucco.

Galtrucco Archives in the historic building in via San Gregorio 29 in Milan, is made up of a total of 299 sheets divided into two sub-series: Woman – which includes '50s Fashion (160 drawings), '60s Fashion (65 drawings), '70s Fashion (5 drawings) – and Men – which includes '50s Fashion (5 drawings), '60s Fashion (43 drawings) and '70s Fashion (21 drawings). These sketches are all made on Fabriano cardboard of homogeneous dimensions (cm 50 x 70) with mixed techniques that vary from the use of Indian ink, watercolor and tempera to that with glitter.
The series of Sketches from the 1950s – numerically the most significant – appears more detailed and accurate also in the backgrounds, while it is more brightly colored in the clothes – with the faces of the figures in contrast in grisaille – in the 1960s, up to the most 'graphics' in the '70s, when the sketches began to disappear from the windows, replaced by ready-made clothes.
Marco Cipelletti, President of Galtrucco, tells the story of the fortunate discovery of the 299 fashion sketches that had been stored for decades in a space inside the family palace, until their recovery, in an excellent state of conservation, such as to immediately suggest making a book of them, which would be a rich testimony on bespoke fashion trends, before the arrival of prêt-à-porter.
"They are designs of timeless beauty – says President **Cipelletti** – true works of art and sources of inspiration even for young people who are approaching the world of fashion today".

Sarà anche grazie al pregio e alla creatività dei tessuti di Galtrucco che la sartoria italiana – seppure d'alto artigianato – troverà progressivamente la sua indipendenza dalla Francia, soprattutto dal New Look di Dior nato nel 1947: vita stretta, gonne a ruota con godet, tailleur dalla gonna a matita.
I bozzetti nei negozi Galtrucco reinterpretano in maniera originale l'estetica di questi modelli francesi grazie alla superiore qualità dei tessuti.
Negli anni '60 importanti trasformazioni e fatti storici – dall'insediamento di Kennedy allo sbarco sulla Luna, a Woodstock – introducono nuovi modelli di vita e si affermano differenti canoni estetici. Gli abiti diventano svasati, coloratissimi, con stampe geometriche, optical, pois e righe. La moda non più intesa solamente come haute couture, inizia a diventare 'democratica': lo sviluppo del prêtà-porter rende avvicinabile economicamente l'alta moda alle masse. Anche i bozzetti nelle vetrine dei negozi Galtrucco, nella rappresentazione, risentono di questi cambiamenti epocali: i disegni sono meno sofisticati, sia nel trucco e negli accessori dei figurini, sia negli sfondi.
Negli anni '70, epoca della riproducibilità tecnica delle opere d'arte, anche gli abiti vengono confezionati in serie. La moda inizia ad affermarsi dal basso, dalle subculture, come i movimenti hippy e punk, per cui si punta su mix stilistici eccentrici: camicie a fiori, poncho e tuniche, minigonne, pantaloni a zampa. Questi sono anche gli anni in cui si affermano gli stilisti italiani. Galtrucco risponde alle nuove richieste del prêt-à-porter collaborando con stilisti come Giorgio Armani, Pino Lancetti, Karl Lagerfeld e la maison parigina Chloé. Nel 1972 nasce la linea donna Galtrucco e vengono inaugurati, al piano sotterraneo del negozio di Piazza Duomo, i reparti confezione uomo e donna. I bozzetti, sempre meno numerosi, spariranno progressivamente dalle vetrine. Questi Bozzetti avevano un ruolo chiave nella com-

posizione e nella ricerca visiva della vetrina, spazio cruciale dell'architettura commerciale, e ne determinavano la forza attrattiva.
«*Relazionato a tessuti e altri oggetti* – puntualizza **Alessandra Coppa** – *il bozzetto esposto contribuisce a trasformare la parete vetrata in un 'diaframma parlante' che mette in comunicazione la strada e il negozio, attraendo i clienti al suo interno. I tessuti, sia nel caso in cui diventino fondali drappeggiati, sia quando strutturano volumi plastici, definiscono l'andamento dinamico delle 'scene'.*
Le vetrine si trasformano infatti in vere e proprie 'scenografie urbane', le quali spesso seguono narrazioni riferibili a un tema preciso, che va dalle stagioni, alla prima della Scala, a eventi nazionali o cittadini».



NEGOZI-SALOTTO D'AUTORE

Bozzetti e tessuti nelle vetrine di Galtrucco dialogano per completare l'allestimento del negozio.
Particolarmente accoglienti, gli spazi commerciali Galtrucco si presentavano come 'negozi-salotto d'autore' dove gli architetti più sensibili – come **Melchiorre Bega** e **Guglielmo Ulrich** – sperimentano le tendenze stilistiche contemporanee, facendone autentiche testimonianze del gusto dell'epoca: essenziale, moderno, e chiaro dal punto di vista compositivo. Mentre le vetrine sono attentamente studiate per attirare l'attenzione dei passanti. Una volta all'interno del negozio, i clienti, a partire dal tessuto selezionato, saranno seguiti da personale adeguatamente preparato per consigliare la scelta del modello dell'abito, che potrà essere definito ad hoc, in maniera sartoriale, copiando o rielaborando i bozzetti esposti tra le stoffe.
Marco Cipelletti, Presidente Galtrucco, racconta il fortunoso ritrovamento dei 299 bozzetti rimasti per decenni riposti in uno spazio all'interno del palazzo di famiglia, fino al loro recupero, in ottimo stato di conservazione, tale da suggerire immediatamente di farne un libro, che rappresentasse una ricca testimonianza delle tendenze della moda su misura, prima dell'arrivo del prét-à-porter.
«*Sono disegni di una bellezza senza tempo* – dichiara il Presidente **Cipelletti** – *vere opere d'arte e fonti d'ispirazione anche per i giovani che oggi si avvicinano al mondo della moda*».

■ Bozzetto Galtrucco degli anni Sessanta, Archivi Galtrucco.

■ Bozzetto Galtrucco degli anni Settanta, Archivi Galtrucco.